

Spett. le RAI - Radiotelevisione Italiana  
c.a. Egr. Dir. Rai 3 Franco Di Mare,

Egr. Autori *Ricomincio da Raitre*:  
Felice Cappa, Stefano Massini,  
Massimo Romeo Piparo,  
Serena Fornari, Pamela Maffioli

p.c. Egr. On. Dott. Dario Franceschini  
Ministro per i beni e le attività culturali e per il Turismo,

Bologna, 4 gennaio 2021

**Assitej Italia** - Associazione italiana di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù ha molto apprezzato lo sforzo che la Rai ha fatto per sensibilizzare il pubblico, attraverso la trasmissione televisiva *Ricomincio da Raitre*, sull'importanza e la bellezza del teatro, nell'attesa che torni ad essere dal vivo, tuttavia avverte la necessità, a nome dei suoi soci, di esprimere il proprio rammarico rispetto a quanto è stato dimenticato.

È di pochi giorni fa la notizia, riportata su diverse riviste di settore e non solo, sui numeri del Teatro Ragazzi in Italia prima e a seguito della pandemia: **in seguito a un'indagine condotta tra i suoi 107 soci, Assitej Italia ha stimato nel 2019 più di 14.000 repliche di spettacolo per bambini e famiglie, metà delle quali rivolte alle scuole, per oltre 2.000.000 di spettatori. Sono stati inoltre attivati circa 2.000 laboratori.**

A questi dati dovrebbero aggiungersi quelli di tutto il mondo del nostro settore non associato ad Assitej Italia. Confrontando questi numeri con quelli del report pubblicato dalla SIAE sul 2019, nel quale sono state stimate quasi 86.000 repliche di tutto il teatro di prosa, è facile comprendere la dimensione e l'importanza della nostra attività che, per il suo rapporto privilegiato con il mondo della scuola, è stata fin da subito la più colpita dalla pandemia, prima ancora della chiusura ufficiale dei teatri. Si tratta di un insieme variegato e cospicuo di realtà e proposte artistiche e culturali, spesso sottovalutate in termini di valore e ricaduta, e non adeguatamente sostenute, realtà e proposte che, nate dall'assunzione di un onere arduo quanto essenziale, intendono soddisfare un bisogno fondamentale e rispondere al diritto anche dei bambini e dei ragazzi, spettatori di oggi e di domani, di fruire di teatro e cultura.

**Abbiamo sperato che almeno in una delle quattro puntate di *Ricomincio da Raitre* il Teatro Ragazzi venisse almeno menzionato.** Lo abbiamo sperato soprattutto nell'ultima puntata, quella del 3 gennaio 2021, quando il monologo di Bentivoglio, nei panni di un professore di scuola, è stato anticipato da un'introduzione di Stefano Massini su come la scuola sia stata massacrata dalla pandemia: ecco finalmente «uno spazio teatrale dedicato alla scuola», per usare le sue stesse parole. Eppure non un accenno al teatro *per* la scuola, *della* scuola e *con* la scuola.

**Tale dimenticanza, immaginiamo non voluta, non può tuttavia non far pensare:** di fatto ha dato corpo a un vuoto clamoroso, a un silenzio eloquente. Pur nella condivisione degli intenti di fondo della trasmissione, con enorme rammarico dobbiamo rilevare che, ancora una volta, ciò che concerne l'arte e la cultura per i bambini e le giovani generazioni viene sottovalutato, taciuto, non considerato. Rattrista ulteriormente che ciò accada in un luogo che si è posto l'obiettivo di fare cultura e servizio pubblico, un luogo dello Stato.

**Con l'auspicio che la trasmissione venga riproposta e possa diventare un luogo che ricominci dai bambini, dai giovani e dalle loro famiglie,** distintamente

Linda Erolj  
Presidente di Assitej Italia